

# Dall'Afdds un appello ai giovani

Renzo Peressoni: "Ci sarà sempre più bisogno di sangue in futuro"

Un appello all'impegno rivolto soprattutto ai giovani. È questo il messaggio che **Renzo Peressoni**, presidente dell'Associazione friulana donatori di sangue (Afdds) si sente di lanciare al territorio. La Onlus vanta quasi 50 mila affiliati (2639 quelli che hanno aderito nel 2008). Lo scorso anno, sono state 44376 le donazioni effettuate, mentre il quantitativo di plasma raccolto si attesta sui 12 mila litri.

Ma, secondo Peressoni, si può e si deve fare di più. "La sensibilità a un gesto di questo tipo - spiega - si costruisce ogni giorno e

non bisogna mai stancarsi di fare propaganda. Contrariamente a quanto sembra, c'è ancora una certa indifferenza in materia e la salute diventa importante soltanto quando non si ha o si viene interessati in prima persona. Noi, inoltre, facciamo un check-up completo dello stato di salute di una persona, in maniera tale da difendere non soltanto il donatore, ma anche il ricevente". Una delle attività dell'Afdds consiste nel partecipare a riunioni e conferenze, come quella che ha visto protagonista l'associazione negli scorsi giorni all'Università di Udine. "Nel

2009 - dice il presidente - ricorrono i 25 anni della sezione universitaria dei donatori. Assieme al rettore Cristiana Compagno stiamo studiando alcune iniziative che hanno come target soprattutto i più giovani".

In regione, ma anche nel mondo, c'è sempre più bisogno di sangue. "Il consumo di gammaglobuline a livello globale - precisa Peressoni - è in crescita del 5 per cento ogni anno. Sul nostro territorio, nel 2000 si attestava sui 40 grammi per mille abitanti, mentre nel 2016 arriveremo a 80". Inoltre, grossi interventi come trapianti di fegato o prostesi all'anca richiedono grossi quantitativi, che arrivano anche a 100 unità di sangue. Nella notte a cavallo tra il 2008 e quest'anno ci sono stati a Udine otto trapianti d'organo, quindi si intuisce come, a parte le strutture e le capacità mediche, ci sia bisogno di tutti gli elementi affinché le cose vadano al meglio.

La provincia di Udine, in ogni caso, si distingue in positivo grazie alla percentuale di donatori più alta d'Italia (10,54% quelli iscritti e 9,50% quelli attivi). "Mi rivolgo - sottolinea il presidente dell'Afdds - a tutti quelli che possono contribuire e sono in salute, ma anche a chi ne ha la possibilità e non ne abbia mai sentito il bisogno. Si tratta di una fetta importante della popolazione. C'è sempre necessità di contare su sangue ed emoderivati". Attualmente, la proporzione tra donatori e donazioni è di 1,50 all'anno.

"Non è necessario che ci sia un aumento da chi già abitualmente è presente, ma che partecipi più gente possibile, anche per assicurare la necessaria varietà di gruppi sanguigni disponibili". Poi, c'è anche un altro aspetto da considerare. "Purtroppo, dopo i necessari controlli, siamo costretti a buttarne circa il 10 per cento di quanto raccogliamo perché registriamo valori inadatti. Per noi, sono tempo e soldi sprecati. Auspico quindi che chi dona tenga uno stile di vita adeguato all'importanza del gesto".

E per il nostro futuro, qual è il quadro? "Si registrano un calo demografico e un invecchiamento della popolazione. Questo presuppone un aumento delle necessità: si pensi che un anziano su cinque ricoverato nei reparti di medicina ha bisogno di una trasfusione. Sono convinto che i più giovani sapranno rispondere a questa 'sfida' dei prossimi tempi!". Un gesto di responsabilità che può contribuire a migliorare la qualità della vita sia di chi dona, sia di chi riceve il sangue.

La sede dell'Afdds si trova all'Ospedale regionale di Udine. La segreteria è aperta dal lunedì al sabato con orario 8-12.30 (soltanto il lunedì anche dalle 13 alle 17). L'associazione può essere contattata al numero di telefono 0432/481818 (fax 0432/481200) o via e-mail all'indirizzo [afdds@afdds.ud.it](mailto:afdds@afdds.ud.it). Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito [www.afdds.it](http://www.afdds.it), in cui si possono reperire i dati delle sezioni dislocate sul territorio, le iniziative legate all'attività del sodalizio e le modalità delle donazioni.

